



LA PARROCCHIA E'.. COMUNITA' IN CAMMINO

**TEMPO
ORDINARIO**

**TEMPO
QUARESIMA**

27 febbraio – 06 marzo

Agenda Liturgica

“Non di solo pane vivrà l'uomo, ma di ogni parola che esce dalla bocca di Dio...”. Mt 4,4

Domenica, 27 febbraio VIII° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno C)	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria in PIANA
	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 11:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 18:00	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
Lunedì, 28 febbraio	ore 18:00	S. Messa (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena
Martedì, 01 marzo	ore 08:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria in PIANA
	ore 18:00	S. Messa (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena
Mercoledì, 02 marzo LE SACRE CENERI	ore 18:00	S. Messa	Chiesa di S. Maria in PIANA
	ore 21:00	S. Messa (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena
Giovedì, 03 marzo	ore 18:00	S. Messa (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 21:00	Adorazione Eucaristica Parrocchiale	Chiesa di S. Maria Maddalena
Venerdì, 04 marzo	Ore 17:15	VIA CRUCIS	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 18:00	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
Sabato, 05 marzo	Ore 17:00	S. Messa chiusura Benedizioni	Chiesa del Soccorso
	ore 18:00	S. Messa prefestiva (ore 17:30 Rosario)	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 20:45	S. Messa domenicale <i>con le Comunità Neocatecumenali</i>	Chiesa di S. Maria in PIANA
Domenica, 06 marzo I° DOMENICA DI QUARESIMA (anno C)	ore 09:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria in PIANA
	ore 10:00	S. Messa DEI RAGAZZI	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 11:30	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena
	ore 18:00	S. Messa	Chiesa di S. Maria Maddalena

CONFESSIONI:
30 min. prima di ogni Messa



ATTENZIONE



Don Marco Merlini

Parroco

075.951159

parrocchiacastiglionedellago@gmail.com

Don Jeess Thomas

collaboratore



<https://www.facebook.com/parrocchiac.lago>

Sito dell'Unità Pastorale 31: <https://www.up31.it/>

Quest'anno ricorre il

CENTENARIO

della nascita di S. Gianna Berretta Molla,
protettrice del Centro Aiuto per la Vita
(CAV)

CONOSCIAMOLA MEGLIO!!



Lo zio di S. Gianna don Giuseppe ricorda che nell'oratorio delle Madri Canossiane a Magenta teneva conferenze settimanali alle sue giovani di Azione Cattolica. La vita di Pietà che Gianna praticava quotidianamente e che chiedeva alle sue Giovani è condensata nel suo quaderno dei ricordi (1944/1948) nel quale raccomanda loro : 1) preghiere mattino e sera in ginocchio con raccoglimento 2) S. Messa pratica insostituibile 3) S. Comunione possibilmente deve andare chi si sente e chi comprende cosa vuol dire 4) Meditazione 5) Visita SS. Sacramento 6) S. Rosario "senza l'aiuto della Madonna in Paradiso non si va". "Sorridere alla Vergine Santa, esemplare al quale dobbiamo con formare la nostra vita, sicché chi guarda noi possa essere portato a pensieri santi....".

**SEGRETERIA
DELLA PARROCCHIA**

Ogni **MERCOLEDÌ** dalle ore 16-17

In Prioria per il rilascio di:

*Certificati e pratiche Matrimoniali;

*certificati rilasciati dalla Parrocchia;



**CORSO DI PREPARAZIONE OI BATTESIMI
UP 31—32**

8 - 15 - 22 febbraio

Ore 20:30

CASA DEL GIOVANE

Info: 075951159

**MERCOLEDÌ 2 MARZO
LE SACRE CENERI.**

GIORNATA DI DIGIUNO E PREGHIERA
INDETTA DA PAPA FRANCESCO PER LA
PACE IN UCRAINA

Caritas: 380 433 7574

SPORTELLO:

Lunedì ore
Martedì 10 - 12
Giovedì



CENTRO ASCOLTO:

Mercoledì
ore 10 - 12



APPELLO

Ho un grande dolore nel cuore per il peggioramento della situazione nell'Ucraina. Nonostante gli sforzi diplomatici delle ultime settimane si stanno aprendo scenari sempre più allarmanti. Come me tanta gente, in tutto il mondo, sta provando angoscia e preoccupazione. Ancora una volta la pace di tutti è minacciata da interessi di parte. Vorrei appellarmi a quanti hanno responsabilità politiche, perché facciano un serio esame di coscienza davanti a Dio, che è Dio della pace e non della guerra; che è Padre di tutti, non solo di qualcuno, che ci vuole fratelli e non nemici. Prego tutte le parti coinvolte perché si astengano da ogni azione che provochi ancora più sofferenza alle popolazioni, destabilizzando la convivenza tra le nazioni e screditando il diritto internazionale.

E ora vorrei appellarmi a tutti, credenti e non credenti. Gesù ci ha insegnato che all'insensatezza diabolica della violenza si risponde con le armi di Dio, con la preghiera e il digiuno. **Invito tutti a fare del prossimo 2 marzo, mercoledì delle ceneri, una Giornata di digiuno per la pace.** Incoraggio in modo speciale i credenti perché in quel giorno si dedichino intensamente alla preghiera e al digiuno. La Regina della pace preservi il mondo dalla follia della guerra.

Franciscus

Aula Paolo VI
Mercoledì, 23 febbraio 2022

"Vorrei appellarmi a tutti, credenti e non credenti. Gesù' ci ha insegnato che all'insensatezza diabolica della violenza si risponde con le armi di Dio: con la preghiera e il digiuno. Invito tutti a fare il prossimo 2 marzo, mercoledì delle Ceneri, una giornata di digiuno per la pace". E' l'appello di Papa Francesco, al termine dell'Udienza generale per la situazione in Ucraina.



COMMENTO ALLA LITURGIA.....



Grado della Celebrazione: FESTA
VIII° DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (anno C)

Colore liturgico: **VERDE**

06 marzo 2022



La Quaresima si apre con il racconto delle tentazioni di Gesù. Poste alla soglia del suo ministero pubblico, esse sono in qualche modo l'anticipazione delle numerose contraddizioni che Gesù dovrà subire nel suo itinerario, fino all'ultima violenza della morte. In esse è rivelata l'autenticità dell'umanità di Cristo, che, in completa solidarietà con l'uomo, subisce tutte le tentazioni tramite le quali il Nemico cerca di distoglierlo dalla sua completa sottomissione al Padre. "Cristo tentato dal demonio! Ma in Cristo sei tu che sei tentato" (sant'Agostino). In esse viene anticipata la vittoria finale di Cristo nella risurrezione. Cristo inaugura un cammino - che è l'itinerario di ogni essere umano - dove nessuno potrà impedire che il disegno di Dio si manifesti per tutti gli uomini: la sua volontà di riscattarlo, cioè di recuperare per l'uomo la sovranità della sua vita in un libero riconoscimento della sua dipendenza da Dio. È nell'obbedienza a Dio che risiede la libertà dell'uomo. L'abbandono nelle mani del Padre - "Io vivo per il Padre" - è la fonte dell'unica e vera libertà, che consiste nel rifiutare di venire trattati in modo diverso da quello che siamo. Il potere di Dio la rende possibile.



CAMMINO SINODALE
Arcidiocesi di Perugia – Città della Pieve



Tutti i gruppi sinodali che intendono partire dovranno contattare il proprio parroco o la parrocchia più vicina e coordinarsi con i gruppi della propria Unità Pastorale o parrocchia.

CALENDARIO DEI GRUPPI SINODALI

- G 10 marzo
Confratentita di S.Domenico

INIZIATO IL CAMMINO SINODALE ANCHE NELLA NOSTRA UNITA' PASTORALE 31

Incontri svolti:

- G 20 gennaio CP UP31 (Consiglio Pastorale di Unità Pastorale)
- L 31 gennaio CATECHISTI di UP 31
- M 02 febbraio CAMMINO NEOCATECUMENALE
- L 07 febbraio GIOVANI
- L 18 febbraio GIOVANI
- L 07 febbraio CORO



SABATO 18 MARZO

ore 16:30 Santo Rosario
ore 17:00 S. Messa prefestiva

CEI. IL MESSAGGIO PER LA QUARESIMA 2022: TEMPO DI OPPORTUNITÀ DI AMORE CREATIVO

SECONDA
parte

PER IL CRISTIANO QUESTO NON È SEMPLICEMENTE IL TEMPO SEGNATO DALLE RESTRIZIONI DOVUTE ALLA PANDEMIA, È INVECE UN TEMPO DELLO SPIRITO, UN TEMPO DI PIENEZZA



Conversione alla realtà

«Quando venne la pienezza del tempo» (Gal 4,4). Con queste parole Paolo annuncia il mistero dell'incarnazione. Il Dio cristiano è il Dio della storia: lo è a tal punto, da decidere di incarnarsi in uno spazio e in un tempo precisi. Impossibile dire cosa abbia visto Dio di particolare in quel tempo preciso tanto da eleggerlo come il momento adatto per l'incarnazione. Di certo la presenza del Figlio di Dio tra noi è stata la prova definitiva di quanto

la storia degli uomini sia importante agli occhi del Padre. L'epoca in cui Gesù è vissuto non si può certo definire l'età dell'oro: piuttosto la violenza, le guerre, la schiavitù, le malattie e la morte erano molto più invasive e frequenti nella vita delle persone di quanto non lo siano oggi. In quell'epoca e in quella terra si moriva certo di più e con maggiore drammatica facilità di quanto non avvenga oggi. Eppure in quel frangente della storia umana, nonostante le sue ombre, Dio ha visto e riconosciuto “la pienezza dei tempi”. L'ancoraggio alla realtà storica caratterizza dunque la fede cristiana. Non cediamo alla tentazione di un passato idealizzato o di un'attesa del futuro dal davanzale della finestra. È invece urgente l'obbedienza al presente, senza lasciarsi vincere dalla paura che paralizza, dai rimpianti o dalle illusioni. L'atteggiamento del cristiano è quello della perseveranza: «Se speriamo quello che non vediamo, lo attendiamo con perseveranza» (Rm 8,25). Questa perseveranza è il comportamento quotidiano del cristiano che sostiene il peso della storia (cfr. 2Cor 6,4), personale e comunitaria. Nei primi mesi della pandemia abbiamo assistito a un sussulto di umanità, che ha favorito la carità e la fraternità. Poi questo slancio iniziale è andato via via scemando, cedendo il passo alla stanchezza, alla sfiducia, al fatalismo, alla chiusura in sé stessi, alla colpevolizzazione dell'altro e al disimpegno. Ma la fede non è una bacchetta magica. Quando le soluzioni ai problemi richiedono percorsi lunghi, serve pazienza, la pazienza cristiana, che rifugge da scorciatoie semplicistiche e consente di restare saldi nell'impegno per il bene di tutti e non per un vantaggio egoistico o di parte. Non è stata forse questa “la pazienza di Cristo” (2Ts 3,5), che si è espressa in sommo grado nel mistero pasquale? Non è stata forse questa la sua ferma volontà di amare l'umanità senza lamentarsi e senza risparmiarsi (cfr. Gv 13,1)? Come comunità cristiana, oltre che come singoli credenti, dobbiamo riappropriarci del tempo presente con pazienza e restando aderenti alla realtà. Sentiamo quindi urgente il compito ecclesiale di educare alla verità, contribuendo a colmare il divario tra realtà e falsa percezione della realtà. In questo “scarto” tra la realtà e la sua percezione si annida il germe dell'ignoranza, della paura e dell'intolleranza. Ma è questa la realtà che ci è data e che siamo chiamati ad amare con perseveranza.

Questa seconda conversione riguarda allora l'impegno a documentarsi con serietà e libertà di mente e a sopportare che ci siano problemi che non possono essere risolti in breve tempo e con poco sforzo. Quali rigide precomprensioni impediscono di lasciarsi convincere dalle novità che vengono dalla realtà? Di quanta pazienza è capace il cuore dei credenti nel costruire soluzioni per la vita delle persone e della società?